



IL MIO STAGE HÔTEL "EDWARD 1^{er}" MONPAZIER FRANCE

Quando sono arrivato a Monpazier, tutto era proprio come me lo aspettavo perché avevo trascorso l'intero mese prima della partenza a guardare foto e a cercare informazioni sul posto in cui avrei vissuto per 2 mesi.

Appena arrivati all'appartamento abbiamo conosciuto il nostro coinquilino, Olivier, persona che si è dimostrata fin da subito disponibile e simpatica, come d'altronde tutti i colleghi di lavoro. Devo dire che vivere in appartamento mi ha aiutato a diventare più autonomo, anche se all'inizio è stato difficile.

Il ristorante si trovava all'interno di un albergo d'epoca, tutto in stile, elegante ma abbastanza sobrio. Il numero massimo di coperti era di 28, quindi il lavoro non è stato poi così tanto pesante, fattore dovuto anche ad un'organizzazione impeccabile. Essendo un ristorante di livello medio-alto, ogni piatto era decorato nei minimi particolari, dal benvenuto dello chef fino ai dessert.



All'inizio il capire e il farmi capire in lingua francese mi ha creato qualche problema, ma con il passare dei giorni tutto mi è diventato più comprensibile.

Anche se all'inizio è venuto a mancare il chiarimento sui pasti del personale (potevamo prendere il pasto in cucina solo quando era il nostro turno di lavoro), posso dire che è stata un'esperienza assolutamente positiva e costruttiva perché ho avuto la fortuna di avere a che fare con persone stupende che sapevano come lavorare nel settore della ristorazione.

Simone Papi